

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La nuova giunta Tommasi: Cinzia Frezzato, Andrea Orlandin, Paolo Fontolan e Heidi Crocco

Poker di assessori al lavoro

Nella prima seduta del nuovo consiglio comunale di Cavarzere, tenutasi nel salone di Palazzo Piasenti-Danielato, è stata votata la nuova giunta municipale del rietto sindaco Henri Tommasi, il quale ha assicurato: "Sarò il sindaco di tutti i cittadini". Ne fanno parte **Cinzia Frezzato** (nuovo ingresso) con la delega ai lavori pubblici (al posto di Renzo Sacchetto, che non si è ripresentato alle amministrative con il movimento "Cavarzere domani"); **Andrea Orlandin** al bilancio, subentrato a Luciana Mischiari (non rieleto); **Paolo Fontolan** come assessore alla cultura e allo sport, riconfermato anche vice sindaco; **Heidi Crocco** al sociale. La delega all'urbanistica l'ha tenuta per sé il sindaco Tommasi, come nella precedente giunta. Quattro dunque gli assessori, sempre che non venga decisa la probabile nomina di un quinto assessore esterno. Restano fuori dalla giunta Chiara Tasso ed Elisa Fabian (la più votata del Pd). In



seguito al calo degli abitanti, sotto ai 15mila, gli assessori resteranno anche con le funzioni di consiglieri. Nuovo **presidente del consiglio** comunale è **Sabrina Perazzolo** (che sostituisce Mauro Contadin), **vice presidente è Roberta Crepaldi** (della minoranza). La maggioranza consiliare è formata dal Partito Democratico e da Sinistra Ecologia Libertà. Il consiglio comunale è così composto: **"Siammo Cavarzere"** - 11 consiglieri

(Heidi Crocco, Elisa Fabian, Paolo Fontolan, Fabrizio Bergantin, Lorenzo Baracco, Chiara Tasso, Cinzia Frezzato, Francesco Viola, Sabrina Perazzolo, Andrea Orlandin e Lisa Armarolli); **Lega Nord** - 2 consiglieri (Pierfrancesco Munari e Roberta Fava); **"Civica Tricolore"** - 2 consiglieri (Pierluigi Parisotto e Roberta Crepaldi); **Lista fucsia** - 1 consigliere (Emanuele Pasquali).

Rolando Ferrarese
(Foto tratta da cavarzereinfiera.it)

Un progetto consortile contestato: rischi per la potabilità

No al Fratta nell'Adige

Si è tornato a parlare ultimamente del progetto del consorzio di bonifica Adige euganeo di Este che riguarda la costruzione di un canale per unire il fiume Fratta Gorzone (un corso d'acqua della bassa padovana) all'Adige. Subito sono insorti contro non solo gli ambientalisti polesani, ma anche il comitato "No alla diga sull'Adige". Motivo: il Fratta, che nell'estense prende la denominazione di Gorzone, sarebbe uno dei corsi d'acqua più inquinati del Veneto; sia perché riceverebbe gli scarichi veniferi del comparto conciario vicentino, e sia perché nelle sue acque, recentemente secondo l'Arpav (Agenzia regionale per la protezione ambientale), sono state trovate anche tracce di Pfas (sostanze perfluoroalchiliche pericolose per la salute, provenienti da vecchie lavorazioni plastiche). L'allacciamento del Fratta all'Adige verrebbe quindi a compromettere la potabilità dell'acqua erogata dalla società Polacque a 13 comuni polesani (assieme a quella del Po) e anche a Cavarzere. Il progetto, contestato da tutti i gestori idrici degli acquedotti che "pescano" sull'Adige, è documentato sul sito del consorzio Adige euganeo di Este, per un preventivo di spesa complessivo di € 63 milioni, con copertura finanziaria prevista nel bilancio 2016/2018. Con il nuovo fiume di raccor-

do si prevede: la "diversione delle portate di piena del fiume Fratta in Adige", come si è detto; nonché "lavori di interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Cavariega e Gorzon superiore Frattesina e lo stesso Adige". E ancora "lavori di interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Gorzon inferiore e Gorzon medio sempre con il fiume Adige". Per contrastare tale progetto si chiede alle unità sanitarie interessate di Adria-Rovigo e Chioggia una ulteriore precisa analisi delle acque del Fratta da parte di un laboratorio chimico specializzato in materia; si chiede anche all'Arpav di accertare quali sostanze inquinanti compaiono nel fiume in questione e in quale misura; per sapere in che modo il loro sversamento potrebbe inquinare le zone fluviali dell'Adige, e quindi gli acquedotti del Polesine e di Cavarzere. Ovviamente del problema sono interessati tutti i sindaci dei comuni serviti dalla Polesine acque; anche per interventi tesi alla salvaguardia delle acque dei fiumi: filtri per bloccare l'inquinamento delle acque che finiscono per scaricarsi, infine, in mare nei pressi di Chioggia (quelle dell'Adige). Interventi per i quali si potrebbe attingere ai fondi europei per la salvaguardia ambientale, soluzione non certo da sottovalutare economicamente.

R. Ferrarese

MODI DI DIRE

"El zè on rufian": è un ruffiano, un mezzano degli amori altrui; uno che aiuta altri in un intrigo; o una persona che ricorre all'adulazione e al servilismo per ottenere il favore altrui; e, ancora, un intrigante, un intrallazzatore, un manutengolo, un lenone, ecc. È una parola, "rufian", usata generalmente anche in maniera scherzosa, di etimologia incerta. Secondo il Dizionario etimologico veneto-italiano, di D. Durante e G. F. Turato, edizioni La Galiverna-Flaviana, le supposizioni che si fanno sono le seguenti: dal tedesco antico "ruf" (crosta, sudiciume) con aggiunto il suffisso di "puttana"; da "rufus" (rosso), perché nell'antica Roma i ruffiani andavano vestiti di rosso; dal nome femminile latino "rufia", connesso con l'aggettivo "rufus" (rossiccio, fulvo) per l'abitudine delle meretrici di portare parrucche rossicce o bionde. Si può dire, benevolmente, "el zè on rufian" anche a un bambino, che con moine cerca di ottenere un vantaggio dai genitori o da altre persone. Si dice anche "rufianesso" alla smanceria, adulazione per ottenere un favore.

"El zè on fasan" (fagiano): detto in modo spregiativo di qualcuno, probabilmente con riferimento al comportamento del grosso uccello dei galliformi (dalle carni molto pregiate): geloso e lottatore in amore; schivo, si rifugia in terreni nascosti tra i cespugli e le erbe; evita luoghi aperti e scomodi per il nascondiglio; è poligamo e si "pavoneggia" fischiando in modo sgradevole. Il significato di "fasan" riferito a persona potrebbe, quindi, essere questo: persona riservata; che, comunque, si dà delle arie, pavoneggiandosi verso le donne, donnaiolo geloso e attaccabrighe, è anche dalla voce sgradevole. La parola fagiano si fa derivare dal greco "phasianos", propriamente "uccello" dal "fasi", fiume della Colchide. Dal dialettale "fasan" ha avuto origine il toponimo di Fasana di Adria, in diocesi di Chioggia, dove, un tempo ormai remoto, nidificavano numerosi i fagiani, tra i "retratti" (terreni recuperati alle acque) e zone paludose. Si dice "el fasan zè on piatto da re" (cioè un piatto assai pregiato). **"Fasan"** è anche il nome chioggiotto del fagiano.

Rolando F.

LUTTO NELL'ARTE

Deceduto il noto pittore e maestro del ferro battuto

Morto Rino Greggianin

Era, come si dice, "un artista nato" Rino Greggianin, spentosi sabato 25 giugno. Persona conosciutissima a Cavarzere per il suo multiforme estro, prediligeva i soggetti pittorici vallivi e di caccia. Aveva ereditato l'arte in famiglia: il padre era un famoso carraio di Cavarzere, con fabbrica in via Trento e Trieste, il fratello Leonardo, ex dipendente della Cassa di Risparmio di Venezia, si dilettava pure lui in scultura. Persona eccentrica, originale e stravagante, se volete, ma di una intelligenza vivace; aveva allestito a Cavarzere e altrove numerose mostre personali della sua laboriosa e raffinata produzione pittorica e di oggetti di ferro battuto. Di animo gentile, alquanto irrequieto durante la sua giovinezza, amava la compagnia (chi scrive era una delle sue conoscenze) e gli piaceva allevare e circondarsi degli animali più disparati ed esotici. Con Rino D'Ambros e Pasquale Rando formava un tempo il "terzetto dei pittori cavarzerani" che "animavano" le mostre d'arte cittadine. Si era sposato in età alquanto avanzata e aveva avuto due figli (di cui uno morto tragicamente). Dopo il decesso della moglie e con l'avanzare degli anni, aveva pressoché abbandonato ogni attività artistica. Aveva deciso di ricorrere alle cure del Centro residenziale per anziani "Andrea Danielato" di Cavarzere (Ipab); dove aveva raggiunto la ragguardevole età di 93 anni, con una memoria ancora "sveglia". Il rito funebre si è svolto nel duomo di San Mauro mercoledì 29 giugno.

R. Ferrarese

BREVI DA CAVARZERE

* **GALÀ** - Il cavarzerano Marco Crepaldi, modello e attore, il "volto più bello d'Italia", ha sfilato in passerella al "Fashion Excellence Gala", manifestazione che ha l'intento di mettere in risalto l'artigianato di eccellenza nel campo della moda, inserita nella Fashion Week di Milano tenutasi al Pirellone (Palazzo della Regione Lombardia), e presentata da Vittorio Sgarbi.

* **INVENZIONE** - Luca Bizzi, 19 anni, di Ariano Polesine, studente dell'Istituto Professionale "G. Marconi" di Cavarzere, classe 5ª C, ha inventato una mano bionica, battezzata "Esoliz" che intende registrare all'ufficio brevetti. L'invenzione gli è già valsa un premio nella sezione "Sensibilità al sociale" al concorso nazionale "Creare con l'elettronica" svoltosi a Napoli. Lo studente, che nell'impresa è stato aiutato dai compagni di classe e affiancato dall'insegnante Elisabetta Marchesan, ha già ricevuto offerte da alcune ditte per la fabbricazione della sua "Mano bionica".

* **IPAB** - Il presidente uscente Fabrizio Bergantin (che probabilmente sarà riconfermato) ha proposto che al centro residenziale "Andrea Danielato" (Ipab) siano attribuiti in futuro anche le prestazioni per i servizi sociali e la gestione dell'Asilo Nido (ora di competenza dell'assessorato di Heidi Crocco).

* **FOTOGRAFIA** - Dal 10 al 25 giugno scorso, presso la biblioteca comunale di Loreo, si è svolta una mostra fotografica di Simone Bernello (nella foto) intitolata "Emozioni", su iniziativa del Fotoclub Cavarzere e con il patrocinio del Comune loreodano. La manifestazione, che ha suscitato vivo interesse, è stata inserita nella "Sagra del Pane", è stata curata dall'assessore alla Cultura di Loreo Luciana Berto e presentata da Duilio Avezzù, il quale ha detto che il "Bernello ha dimostrato una particolare sensibilità al paesaggio del Delta".



* **TENNIS** - Il 25 giugno scorso, presso gli impianti sportivi di via Spalato, è cominciato il 2° Open di tennis, organizzato dal Tennis club di Cavarzere con il sostegno della Banca Mediolanum. La manifestazione sportiva, che si protrarrà fino al 9 luglio, prevede competizioni di singolare maschile e femminile. Sono in palio una coppa per i primi quattro classificati di ogni gara, oltre a un buono spesa per i primi due.

* **AVVISO** - Da domenica 3 luglio le Messe festive nell'Unità Pastorale di Cavarzere saranno celebrate con il seguente orario: Duomo di S. Mauro ore 8, 10.30 e 18.30; Ca' Briani e Passetto ore 10.

* **S. GIUSEPPE** - Nella parrocchia di S. Giuseppe, giovedì 7 luglio, dopo la Santa Messa vocazionale delle ore 21, i maestri Alessandro Bertin e Walter Cattaldo di Brugine intratterranno i presenti con le loro allegre fisarmoniche.

* **BUSONERA** - Dal 7 al 10 luglio al Villaggio Busonera si svolgerà la manifestazione "A tutta birra", col patrocinio del Comune di Cavarzere. Sono previste serate musicali e canore, nonché l'installazione in piazza di un maxi schermo per gli Europei del 7 luglio e per la finale del 10 luglio.

* **CALCIO** - Dal 18 luglio al 5 agosto, presso il patronato "S. Pio X" dei Padri Canossiani in via Tullio Serafin, si svolgerà il torneo di calcio "Voemose ben, ma voemo vinsare". Ci saranno partite tutte le sere, a partire dalle 20.45. Il Grest (giochi ricreativi estivi), sempre in patronato, comincerà l'11 luglio e si svolgerà dal lunedì al venerdì, la mattina dalle 9 alle 12, il pomeriggio dalle 15 alle 18.

R. F.